



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Educando Statale "Collegio Uccellis" è un'istituzione educativa presente sul territorio da oltre un secolo ed è l'unico educando della regione Friuli Venezia Giulia.

Il background di provenienza è prevalentemente cittadino, anche se il tempo scuola prolungato, con il servizio di mensa interna e la vocazione al plurilinguismo ampliano la richiesta anche da altre realtà extra cittadine.

L'Istituto è collocato nel cuore della città di Udine ed è agevolmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto urbano ed extra-urbano.

Udine è capoluogo di provincia ed è situata al centro della regione. La città occupa una posizione strategica, poco distante dal confine con l'Austria e la Slovenia, territori spesso coinvolti in attività progettuali.

Sul suo territorio sono presenti musei, biblioteche, l'università e molte associazioni e istituzioni che promuovono importanti iniziative culturali. Il nostro istituto si confronta e collabora con molti di questi enti, ad esempio l'Università di Udine, la Fondazione Friuli, i Civici Musei, gli enti locali e le associazioni di categoria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

EDUCANDATO UCCELLIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM00800Q
Indirizzo	VIA GIOVANNI DA UDINE 20 UDINE 33100 UDINE
Telefono	0432501833
Email	UDMM00800Q@istruzione.it
Pec	udve01000b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.educandatouccellis.edu.it
Numero Classi	10
Totale Alunni	217

Approfondimento

Indirizzo Ingresso Scuola Secondaria di Primo grado: Via Gemona, 21 UDINE 33100



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3



Risorse professionali

Docenti	1
Personale ATA	0

Approfondimento

Per un errore del sistema, non sono stati caricati i dati relativi al personale Docente ed ATA.

Nello specifico il personale docente conta di 19 unità ed il personale ATA di 102 unità.

Come si evince dal grafico il personale docente è prevalentemente a tempo indeterminato.

Professionalità esterne, reclutate tramite bandi, potenziano la conoscenza dell'inglese e del tedesco.



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 3** Priorità desunte dal RAV
- 4** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 5** Principali elementi di innovazione
- 8** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare atto a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e inglese;
- potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- educazione alla pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare;
- potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- adottare e realizzare percorsi di apprendimento basati sulla personalizzazione;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni ed i talenti.



Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli obiettivi educativi generali che la scuola propone sono posti nell'ottica di una cittadinanza attiva e di un nuovo umanesimo in sempre più stretta unità con la cultura scientifica:

Gli obiettivi educativi generali che la scuola propone sono posti nell'ottica di una cittadinanza attiva e di un nuovo umanesimo in sempre più stretta unità con la cultura scientifica:

- prevedere i bisogni formativi degli alunni, considerando da un lato quelli indotti dal tessuto sociale e relazionale in cui gli alunni vivono e dall'altro i bisogni propri della persona sotto il profilo psicologico (l'essere conosciuto e riconosciuto, valorizzato e sostenuto);
- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, promuovendo percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta;
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio;
- porre lo studente al centro dell'azione educativa;
- ridurre la frammentazione delle discipline e integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- garantire l'unitarietà dell'azione educativa (famiglia, territorio, continuità fra diversi ordini di scuola);
- fornire le strategie per un'educazione permanente (imparare ad apprendere, imparare ad essere);
- promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;
- proporre un'educazione che spinga l'alunno a far scelte autonome e propositive;
- promuovere la relazione con gli altri (con adulti e fra pari) in un contesto di convivialità intessuta di



linguaggi affettivi ed emotivi;

- educare alla cittadinanza unitaria e plurale, tra microcosmo personale e macrocosmo dell'umanità;
- sostenere una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologie nella nascita di un nuovo umanesimo.

La scuola secondaria di primo grado, quindi, si propone di essere:

- scuola dell'educazione integrale della persona;
- scuola che colloca nel mondo;
- scuola orientativa;
- scuola dell'identità;
- scuola della motivazione e del significato;
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- scuola della relazione educativa.

Particolare rilevanza assumono dunque i seguenti traguardi formativi trasversali che trovano corrispondenza anche in alcune delle competenze di cittadinanza europee:

- acquisire comportamenti rispettosi delle persone e dell'ambiente;
- comprendere e interiorizzare le norme di convivenza civile;
- dimostrare capacità di cooperazione e solidarietà nei confronti degli altri;
- saper partecipare alla vita della comunità, della classe e della scuola;
- acquisire un sufficiente grado di autostima;
- acquisire la conoscenza di sé e delle proprie capacità per la scelta alla fine del triennio.

Oltre agli ulteriori traguardi trasversali e interdisciplinari:

- acquisire un metodo di lavoro efficace, ordinato e autonomo;
- incrementare le abilità linguistiche, comunicative, espressive e creative;



- sviluppare le capacità logiche;
- acquisire i concetti guida per la comprensione della realtà (spazio, tempo, causalità, quantità, qualità, relazione, funzione, informazione);
- potenziare le capacità di osservazione e di descrizione utilizzando anche i linguaggi non verbali;
- saper utilizzare abilità e conoscenze in situazioni diverse (competenza);
- sviluppare il senso critico.

La scuola secondaria di primo grado si propone inoltre di:

- migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche degli allievi utilizzando in maniera razionale ma flessibile spazi, tempi e risorse, per offrire adeguate risposte culturali ed educative alle necessità individuali e del gruppo;
- guidare progressivamente gli allievi al conseguimento di un efficace metodo di studio e di sempre maggiori autonomie operative;
- sollecitare le capacità critiche di ciascuno e l'interiorizzazione dei valori fondamentali della società civile;
- guidare alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed interessi, anche in collaborazione con psicologi ed esperti dell'apprendimento;
- potenziare le abilità di base degli allievi in ambito sia curricolare sia extra curricolare;
- attuare interventi individualizzati di recupero, consolidamento e potenziamento per fasce di livello;
- valorizzare e supportare le esperienze individuali e familiari degli allievi;

Le attività didattiche e formative sono caratterizzate da un'ottica di continuità e raccordo con la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

La scuola aderisce al Framework 1 – Next Generation Classrooms, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il progetto ha lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica/virtuale, affinché abbia un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, sarà accompagnato da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Allegati:

UDVE01000B-PNRR next generation CLASS.pdf



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 16** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 18** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 19** Moduli di orientamento formativo
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 42** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 47** Attività previste in relazione al PNSD
- 50** Valutazione degli apprendimenti
- 62** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

La Scuola Secondaria di I Grado dell'Educandato Uccellis ha un'offerta formativa caratterizzata dall'ampliamento delle ore curricolari, didattica focalizzata sullo sviluppo graduale delle competenze, vasta scelta di attività integrative e studio delle lingue.

L'orario curricolare (36 ore settimanali) fornisce in particolare un arricchimento del percorso di formazione e apprendimento per alcune discipline dell'area linguistica (Italiano), scientifica (Matematica e Scienze) e delle Scienze umane (Storia e Geografia).

Significativa risulta anche l'offerta didattica relativa alle lingue straniere (Inglese e Tedesco), integrata da ore di conversazione con docenti in madrelingua e dalla possibile adesione a percorsi di certificazione europea (diploma KET -Key English Test).

Didattica completa e all'avanguardia

Discipline ed educazioni quali Musica, Arte e Immagine e Scienze motorie convergono e si integrano con la complessiva offerta didattica divenendo occasione di crescita, formazione e istruzione tramite i linguaggi universali di cui si fanno portatrici, oltre che di arricchimento progettuale per tutto il percorso scolastico degli alunni. La formazione scientifica, tecnologica e informatica viene sviluppata anche tramite percorsi laboratoriali (robotica, caratteristiche dei materiali, laboratori scientifici virtuali) oltre che con l'adesione a sperimentazioni ministeriali specifiche (classe 2.0).

Crescere nelle competenze

Gli studenti in uscita dal triennio possiedono un buon profilo nelle competenze di base linguistiche e logico-matematiche, un'abitudine all'apertura internazionale e alla frequentazione di contesti plurilinguistici. Sono così in grado di affrontare i percorsi di studio e formazione futuri più adeguati ai loro talenti e alle loro predisposizioni. La Scuola Secondaria di I grado annessa all'Educandato statale "Collegio Uccellis", scuola pubblica, si propone sempre più come scuola delle competenze.

Semiconvitto

Gli studenti della Scuola Secondaria di I grado fruiscono del servizio di semiconvitto che prevede la presenza di personale educativo qualificato che segue gli allievi nelle ore di studio guidato. L'offerta di attività para ed extra scolastiche fornita dall'Educandato statale risulta varia e qualificata sia in campo sportivo che in campo artistico-musicale e linguistico. Danza classica e moderna, strumenti musicali, discipline sportive, attività culturali, corsi di lingue sono solo alcuni degli ambiti coperti.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

EDUCANDATO UCCELLIS

UDMM00800Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo attualmente in vigore sono indicate le competenze (capacità reale ed effettiva di sfruttare il bagaglio delle conoscenze acquisite in un contesto quotidiano) da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, alla fine della classe V della scuola



primaria e della classe III della scuola secondaria di primo grado.

Tali competenze vengono declinate come Traguardi di competenza.

I docenti organizzano il proprio lavoro didattico, teso a favorire l'apprendimento degli alunni in una dimensione educativa e istruttiva, individuando le competenze minime o essenziali di ogni profilo (correlate ai traguardi) e intervenendo in un'ottica di recupero, consolidamento e potenziamento in base ai concreti bisogni formativi dei singoli alunni e dei singoli gruppi classe.

Si configura come un work in progress la stesura/aggiornamento di un Curricolo progettato fin dall'inizio in un'ottica verticale (scuola primaria e secondaria di I grado) e seguendo le otto competenze chiave europee.



Insegnamenti e quadri orario

EDUCANDATO UCCELLIS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: EDUCANDATO UCCELLIS UDMM00800Q
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Principi di base:

- l'autonomia della disciplina "Educazione civica";
- il suo insegnamento per almeno 33 ore annue (11 ore nel primo periodo e 22 ore nel secondo periodo), senza aumento del monte ore annuale;
- la realizzazione di interventi didattici di tipo trasversale e la determinazione collegiale dei nuclei tematici da affrontare;
- la previsione di una valutazione disciplinare specifica, tramite un voto espresso in decimi, che entra



nella valutazione finale dello studente.

La novità di maggiore impatto è data propria dalla “trasversalità” dell'insegnamento, con la attività di coordinamento dell'insegnamento stesso affidata al Coordinatore di classe.

Sono dunque obiettivi prioritari:

- formazione alla cittadinanza attiva e alla responsabilità, oltre che ai principi di legalità;
- centralità della partecipazione alla vita civica, culturale e sociale (à trasformazione delle conoscenze civiche in competenze);
- educazione alla sostenibilità ambientale e del diritto alla salute come ambiti connessi strettamente alla cittadinanza attiva;
- promozione della cittadinanza digitale, aspetto un tempo non presente né nella “vecchia” educazione civica né nelle varie declinazioni di “Cittadinanza e Costituzione”, ma oggi invece più che mai rilevante (si pensi alle opportunità dell'e-government e all'e-democracy ma anche al cyberbullismo).

La realizzazione di tali obiettivi parte, preliminarmente, dalla conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea.

E' previsto un vero e proprio "curricolo", sia pure di tipo "trasversale", non inferiore a 33 ore annue per tutto il periodo formativo con le seguenti tematiche:

- a) la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- b) l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- c) l'educazione alla cittadinanza digitale (definite dettagliatamente dall'art. 5);
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) l'educazione ambientale e allo sviluppo eco-sostenibile;
- f) l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) la formazione di base in materia di protezione civile.

Da segnalare, inoltre, l'importanza dell'educazione alla salute e alla cittadinanza attiva facendo riferimento anche all'educazione al volontariato.

I docenti, sulla base della programmazione del Consiglio di classe (articolata mediante la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento), potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura,



altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Approfondimento

Quadro Orario della Scuola Secondaria di Primo grado in tabella allegata.

L'anno scolastico, per delibera del Collegio Docenti, è suddiviso in un trimestre con termine il 31 dicembre e in un pentamestre con termine alla fine dell'anno scolastico.

MATERIE	Tutte le classi
Italiano (con 1 ore di Approfondimento di materie letterarie assegnate al docente di Storia e Geografia*)	6
Storia*	2+1*
Geografia	1
Laboratorio Espressivo Italiano	2
Laboratorio Storico-Geografico (in compresenza con i laboratori matematico e scientifico)	2**
Subtotale ore Area letteraria-umanistica	12
Matematica e Scienze	4+2



Laboratorio Matematico (in compresenza con il laboratorio Storico-Geografico)	1
Laboratorio Scientifico (in compresenza con il laboratorio Storico-Geografico)	1
Subtotale ore Area scientifica-matematica	8
Inglese	3
Tedesco (2^ Lingua Comunitaria)	2
Conversatore di Inglese***	
Conversatore di Tedesco****	
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
2 ore di pausa pranzo (utilizzate per progetti di compresenza in quanto coperte da servizio di semiconvitto)	2
Totale ore	36
Educazione Civica	33 annue*****



***Conversatore di INGLESE: per tutte le classi, 1h alla settimana.

****Conversatore TEDESCO: per tutte le classi, 1h alla settimana.

Le ore di Conversazione sono in compresenza con gli educatori nelle ore pomeridiane di semiconvitto.

***** ED. CIVICA: così come previsto dalla Normativa Ministeriale, questa disciplina ha carattere interdisciplinare, pertanto **nelle Scuole del I ciclo** il suo insegnamento trasversale è affidato, in contitolarità, a Docenti delle varie discipline sulla base dei contenuti del Curricolo.

L'attività didattica curricolare (con i docenti disciplinari) è articolata come indicato in tabella dagli intervalli orari; per le attività educative e di mensa, in cui la classe è assegnata all'educatore, non è stata inserita la scansione oraria, ma è indicata la voce "semiconvitto".

Per le classi con frequenza dal lunedì al sabato- **settimana lunga**:

	mattina lezioni	mensa	Attività pomeridiana (suddivise in: ore di lezione con i Docenti/ ore di laboratorio con i Docenti/ ore di studio con Educatore)
LUN	7:50 – 13.00	semiconvitto	14.10 – 16.50
MAR	7:50 – 13.00	semiconvitto	14.10 – 16.50
MER	7:50 – 13.00	semiconvitto	14.10 – 16.50
GIO	7:50 – 13.00	semiconvitto	14.10 – 16.50
VEN	7:50 – 13.00	semiconvitto	14.10 – 16.50
SAB	7:50 – 12:00	uscita	



Per le classi con frequenza dal lunedì al venerdì - **settimana corta** (attivata una classe

nell'a.s. 2022-23):

	mattina lezioni	mensa	Attività pomeridiana (suddivise in: ore di lezione con i Docenti/ ore di laboratorio con i Docenti/ ore di studio con Educatore)
LUN	7:50 – 12.00	semiconvitto	13.10 – 16.50
MAR	7:50 – 12.00	semiconvitto	13.10 – 16.50
MER	7:50 – 12.00	semiconvitto	13.10 – 16.50
GIO	7:50 – 12.00	semiconvitto	13.10 – 16.50
VEN	7:50 – 12.00	semiconvitto	13.10 – 16.50

Allegati:

Quasro orario SSI a.s. 2023-24 tabella ptof.pdf.pdf



Curricolo di Istituto

EDUCANDATO UCCELLIS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto sviluppa un curriculum verticale

Approfondimento

Il curriculum scolastico è il documento che descrive e struttura il percorso formativo, educativo e didattico promosso dalla scuola per garantire il successo formativo e il raggiungimento delle competenze indicate nel profilo.

Per la nostra scuola secondaria di I grado il curriculum è impostato attorno alle otto competenze chiave europee e ai correlati saperi essenziali delle discipline (nuclei fondanti), significativi e irrinunciabili nella formazione degli alunni, didatticamente utilizzati per costruire percorsi adeguati alle esigenze educative e cognitive dei singoli allievi.

La nostra scuola, infatti, ha deciso - entro l'autonomia - di costruire un curriculum strutturato secondo le otto competenze chiave europee evidenziandone le corrispondenze e le analogie con il profilo in uscita dello studente dopo il primo ciclo di istruzione, coerentemente con il certificato ministeriale delle competenze strutturato secondo le suddette competenze individuate dal Consiglio dell'Unione Europea nella recente Raccomandazione del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le singole discipline sono considerate sia nella loro specificità, sia come strumenti culturali legati ad una interdisciplinarietà didattica e formativa che faciliti l'acquisizione e lo sviluppo delle



competenze.

Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza.

Il curricolo serve, dunque, a strutturare e definire la scuola delle competenze, dove le conoscenze si possano scoprire attraverso un contesto d'uso, basandosi su una trasmissione non cristallizzata dei saperi, ma sulla modalità del loro utilizzo in un contesto reale e operativo.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: EDUCANDATO UCCELLIS (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Internazionalizzazione del curriculum

Grazie anche al curriculum verticale, la progettazione di tutti i dipartimenti è curvata al potenziamento delle lingue.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



Approfondimento:

L'attività è potenziata anche dall'accreditamento Erasmus



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: EDUCANDATO UCCELLIS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Potenziamento STEM**

Sono stati attivati numerosi percorsi per il potenziamento delle STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: EDUCANDATO UCCELLIS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Un passo avanti

OBIETTIVI	ATTIVITÀ
Rinforzare il metodo di studio	• La comprensione del testo • L'individuazione delle consegne e decodifica dei c • La sintesi dei contenuti
	Didattica orientativa
Lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa



	• Laboratori sulle scelte • Imparare a chiedere aiuto • Imparare a gestire i social network e i dispositivi tecnologici in modo consapevole
Conoscere se stessi	Biografia formativa
	Eventi con esperti esterni



	Progetti a carattere orientativo
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo



Totale 30 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	27	4	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Conoscersi meglio

OBIETTIVI	ATTIVITÀ
Rinforzare il metodo di studio	• La comprensione del testo • L'individuazione delle consegne e decodifica dei dati • La sintesi dei contenuti • Le mappe concettuali



	Didattica orientativa Identificare strategie e motivazione allo studio
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEAM
Lavorare sul senso di responsabilità	La sicurezza a scuola • Laboratori sulle scelte • Imparare a chiedere aiuto
Conoscere se stessi	Biografia formativa Scoprire interessi e attitudini



e le proprie attitudini	
	Eventi con esperti esterni
	Progetti a carattere orientativo
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo



--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: La strada giusta

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGHI
Rinforzare	• La comprensione del testo	Class



il metodo di studio	• L'individuazione delle consegne e decodifica dei dati • La sintesi dei contenuti • Le mappe concettuali	singolo Class para Labo
	Didattica orientativa Identificare strategie e motivazione allo studio	
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEAM	
Lavorare sul senso di responsabilità	Sicurezza e comunicazione in rete	Class
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Interessi professionali e il mondo del lavoro I valori personali e professionali	Class Labo



	Eventi con esperti esterni	• Bib • Pal • Aul - mag
	Progetti a carattere orientativo	Scuo
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	• Mon - mus - most - d'art • Cono - della - amb - e pro - del



		territ
--	--	--------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	29	8	37

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Corsi di Potenziamento di Lingue Inglese e Tedesco

Sono corsi di potenziamento riservati agli alunni delle classi terze al fine di sostenere, con un regolare esame, la Prova Cambridge KET e la Prova Internazionale Comparativa di lingua tedesca, che costituiscono il primo livello europeo di certificazione per le lingue straniere (livello A2 del Quadro Comune Europeo per le lingue).

Risultati attesi

potenziare le competenze in lingua inglese e tedesco

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● Laboratori di Lingua Inglese e Tedesco – conversazione

In linea con uno dei principi-guida dell'Istituto, è previsto per tutte le classi il potenziamento delle Lingue Inglese e Tedesco mediante l'inserimento nell'orario curricolare di un'ora di conversazione settimanale con un Insegnante madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

potenziare le abilità di conversazione nelle lingue Inglese e Tedesco

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Concorsi Arte e Immagine

Partecipazione a diversi concorsi interni ed esterni organizzati sul territorio cittadino, riguardanti le espressioni pittoriche e/o plastiche.

Risultati attesi

confrontarsi con strumenti propri della disciplina in un contesto plurale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● Visite a Luoghi di interesse

Uscite sul territorio per visitare il Museo di Arte Contemporanea "Casa Cavazzini" e le architetture del Novecento in città ; visite a Duomo, chiese di Udine, Pinacoteca del Castello e Museo dell'Arcivescovado con le Gallerie del Tiepolo. Eventuali uscite alle "Giornate Fai di Primavera" e a musei e città d'Arte del Triveneto e del Paese, in occasione di mostre ed eventi.



Risultati attesi

motivare gli alunni e le alunne avvicinandoli ai beni culturali e ai manufatti artistici presenti sul territorio in modo diretto promuovere la conoscenza storica, artistica, antropologica e ambientale di Udine, del Friuli Venezia Giulia, del Triveneto e in generale del Paese.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● Attività integrative dell'ambito storico-geografico e letterario

Partecipazione a spettacoli teatrali in collaborazione con il "Teatro Contatto TIG" di Udine e la compagnia Ana'-Thema di Osoppo; Visione di film in collaborazione con il CEC di Udine; Promozione della lettura attraverso i laboratori didattici e il servizio di prestito offerti dalla Biblioteca "V. Joppi" di Udine - Sezione Ragazzi; Organizzazione di incontri con autori o esperti di settori specifici; Organizzazione della Giornata della Memoria (27 gennaio); Organizzazione della giornata di promozione della lettura "Un libro lungo un giorno" in collaborazione con la cooperativa "Damatrà"; Partecipazione a concorsi (elaborazione testi, materiali multimediali); Uscite sul territorio a tema storico/geografico.

Risultati attesi

valorizzare e approfondire le tematiche affrontate nelle discipline curriculari di competenza, permettere agli alunni un arricchimento esperienziale e formativo

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



● Eventi musicali e coreutici

Partecipazione ai saggi musicali di Natale (Cantauguri) e di fine anno scolastico (FestUccellis).
Coro della Scuola – Laboratorio di musica Partecipazione a prove e ad esibizioni pubbliche, manifestazioni e festival dedicati alla coralità scolastica.

Risultati attesi

confrontarsi con strumenti propri della disciplina in un contesto plurale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● Giochi matematici

Allenamenti nella risoluzione di vari giochi matematici lavorando in forma ludico-laboratoriale, con successiva possibilità di partecipazione a gare matematiche locali, nazionali e internazionali a squadre e/o individuali, come i Giochi d'autunno, gara individuale d'istituto e gara provinciale organizzati dal centro "Pristen" dell'Università Bocconi, lo Stage di matematica organizzato dal gruppo "Mathesis" di Udine e la Gara a squadre Kangarou.

Risultati attesi

potenziare le competenze in matematica confrontarsi con strumenti propri della disciplina in un contesto plurale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



● Microrobotica a scuola

Laboratorio didattico-operativo di applicazione delle nuove tecnologie, per la realizzazione di creature artificiali che interagiscono in maniera autonoma con l'ambiente.

Risultati attesi

recuperare la manualità come strumento di conoscenza, superare la consuetudine a separare teoria e pratica, sviluppare concetti, metodologie e strumenti tecnologici per indagare i processi di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

● Certificazione ECDL

Percorsi di certificazione europea per la conoscenza delle TIC, primi moduli.

Risultati attesi

potenziare le competenze in lingua inglese acquisire una certificazione internazionale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● Consiglio Comunale Ragazzi – Comune di Udine

La nostra scuola partecipa all'iniziativa promossa dal Comune di Udine con la possibilità da parte degli alunni del I Ciclo (quarta e quinta primaria e triennio della secondaria di I grado) di



eleggere i consiglieri e farsi eleggere (elettorato attivo e passivo). I seggi assegnati alla scuola sono due.

Risultati attesi

sperimentare forme di rappresentatività civica

Destinatari

Classi aperte verticali

● Educazione alla solidarietà

Vengono organizzate attività che richiamino e stimolino nei giovani alunni l'interesse verso problematiche sociali ed etiche, collaborando con associazioni ed enti impegnati negli ambiti della diversità e delle migrazioni moderne.

Risultati attesi

avvicinarsi alle problematiche sociali conoscere gli strumenti di cooperazione sociale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● Progetti Sportivi

Il progetto di promozione e potenziamento dell'attività sportiva "Sportinsieme – crescere con lo sport" coinvolge l'intero Istituto, dalla scuola primaria, alla secondaria di I grado, ai Licei. Nell'ambito del progetto, per gli alunni della secondaria di I grado è prevista l'organizzazione delle seguenti attività: a) Centro Sportivo scolastico: è istituito seguendo le indicazioni del MIUR per consentire la preparazione e la partecipazione degli studenti ai Campionati Studenteschi a partire dalla fase di Istituto a quella provinciale e regionale. I docenti di Scienze motorie e



Sportive preparano e seguono in orario extracurricolare vari gruppi sportivi nelle specialità che, di anno in anno, vengono individuate dal Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive d'Istituto tra cui l'atletica leggera e corsa campestre, la pallavolo, il basket, il nuoto, il calcio a 5, l'orienteeing, la palla tamburello. b) Partecipazione ai Campionati Studenteschi: è aperta a tutti gli studenti nelle classi prime, seconde e terze nella fase di Istituto e ad alcuni per la fase provinciale e regionale. Riguarda le discipline selezionate dalla docenti di Scienze motorie e Sportive. c) Attività sportiva pomeridiana svolta dagli educatori in possesso di specifiche competenze, con carattere ricreativo e/o di potenziamento, organizzazione di tornei interni, anche in preparazione alla competizioni sportive a cui partecipa l'Istituto. d) Convittiadi: è prevista la partecipazione di alcuni alunni della classi prime e seconde alle Convittiadi, torneo multisportivo organizzato dall'ANIES che si svolge in varie località italiane. e) Eventuale intervento di esperti esterni con la collaborazione delle Federazioni sportive f) Attività in continuità tra i vari ordini di scuole dell'Istituto. g) Partecipazione a eventi sportivi organizzati sul territorio (Maratonina Udinese, Corsa Telethon, gare di orienteeing...) e a conferenze su tematiche relative a sport e salute. h) "Sport e Solidarietà": è prevista la partecipazione degli studenti ad una giornata di atletica leggera e ad un concorso per elaborati scritti riguardanti tematiche inerenti a sport, disabilità, inclusione, solidarietà.

Risultati attesi

valorizzare l'attività motoria e sportiva come momento di confronto e condivisione di un'esperienza comune, motivare gli alunni alla competizione sportiva nel rispetto delle regole e fair-play, migliorare lo stile di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



● Star bene a scuola

Vengono proposte iniziative di prevenzione, di educazione, di sensibilizzazione e di supporto rivolte a studenti, famiglie, docenti ed educatori, in collaborazione con enti ed associazioni del territorio, con Gruppi di Lavoro e/o personale esterno qualificato, nei seguenti ambiti: - prevenzione/educazione alla salute e della legalità (su dipendenze, disagio, comportamenti devianti); - bullismo e cyberbullismo, con molteplici attività di educazione ad un uso corretto della tecnologia e un referente designato; - educazione all'affettività e alla sessualità (per le classi terze); - educazione alle emozioni e alle competenze di vita (life skills);

Risultati attesi

prevenire comportamenti a rischio instaurare abitudini sane promuovere l'agio

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● Orientamento - Continuità

Fin dalla classe prima i Coordinatori, in collaborazione con i Docenti della Scuola Primaria e i Docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, coadiuvati dagli interventi del personale dell'Ufficio Regionale competente, svolgono attività di orientamento. Sono inoltre previsti interventi di relatori esterni, uscite didattiche, visite d'istruzione, escursioni, partecipazioni a concorsi e a spettacoli teatrali, scambi epistolari anche attraverso la posta elettronica destinati all'approfondimento di tematiche e contenuti interdisciplinari. -S

Risultati attesi

approfondire la conoscenza di sé e dell'altro, scegliere consapevolmente l'indirizzo scolastico successivo.



Destinatari

Gruppi classe

● LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULLA SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano (art. 26). La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che "la scuola è aperta a tutti", riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3). La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza "(...) attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" (art. 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66). Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni e studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita. Già con l'approvazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 si evidenziava l'urgenza e l'esigenza di assicurare, ad alunni e studenti affetti da gravi patologie, l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettessero agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e/o di riorientamento. Troppo spesso, infatti, tali interruzioni si trasformano in abbandoni scolastici. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da tempo, mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici: a) la scuola in ospedale (SIO); b) l'istruzione domiciliare (ID). La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. I servizi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie. Infatti, l'interruzione per gravi patologie del percorso di studi, infatti, si



trasforma troppo spesso in ripetenze e dispersione scolastica, aggravando una realtà già di per sé molto delicata per l'intero nucleo familiare. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Nelle presenti Linee di indirizzo, sono confermati gli elementi fondamentali di gestione del servizio di scuola in ospedale e istruzione domiciliare, rispondenti a criteri di efficacia e qualità del pubblico servizio scolastico, quali: a) garantire l'integrazione dell'intervento della scuola ospedaliera con quello della classe di appartenenza e con l'attività didattica di istruzione domiciliare dello studente; b) ricontestualizzare il domicilio-scuola, in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe; a tal fine è indispensabile l'individuazione di strategie didattiche e relazionali adeguate al contesto; c) diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dalla scuola in ospedale e dall'istruzione domiciliare, considerato che potrebbe interessare, senza preavviso e con urgenza, qualsiasi contesto scolastico; d) garantire omogeneità nell'erogazione del servizio su tutto il territorio nazionale, attraverso indicazioni di dettaglio per una corretta e completa applicazione nel rispetto della normativa vigente.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

La scuola in ospedale

Si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali.

Si basa su:

1. la flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa;
2. la personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento;
3. l'utilizzo didattico delle tecnologie;
4. la particolare cura della relazione educativa.

Si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. L'attività didattica svolta è riconosciuta dalla scuola di appartenenza ed è valida a tutti gli effetti. E' indispensabile il raccordo con la scuola di appartenenza dell'allievo ospedalizzato, per concordare interventi formativi coerenti e finalizzati alla maturazione globale della persona attraverso la condivisione di un progetto formativo. L'alunna e l'alunno ospedalizzati sono presi in carico dalla sezione ospedaliera, che opera in sintonia e raccordo con la scuola di appartenenza. È la sezione ospedaliera che opera interventi didattici sull'alunna e sull'alunno, in coerenza e continuità con la programmazione della sua classe. Il docente ospedaliero registra e documenta gli interventi formativi, effettua prove di verifica e cura gli adempimenti relativi alla valutazione. La documentazione del percorso scolastico ospedaliero è di competenza della scuola ospedaliera, che la trasmette al consiglio di classe di appartenenza, all'atto delle dimissioni dell'alunno dall'ospedale e del suo rientro a casa, o, nel caso di mancata dimissione, al momento delle valutazioni periodiche e finali. Da tale momento, l'alunna e l'alunno tornano in carico alla scuola di appartenenza. Si ribadisce la pariteticità di rapporto fra la scuola ospedaliera e la scuola di appartenenza e la necessità di scambio di informazioni e dati. Nel caso di degenze lunghe, superiori ai 15 giorni, la scuola di provenienza e la scuola ospedaliera predispongono un piano concordato, che delinei un percorso di apprendimento e dei criteri condivisi di valutazione dello stesso. La collaborazione fra scuola operante in ospedale o in luogo di cura e la scuola di appartenenza dell'alunno o dello



studente è fondamentale nelle fasi di valutazione ed esame. Infatti, la valutazione, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, è di competenza diversa a seconda della durata della frequenza scolastica in ambito ospedaliero o in classe.

L'Istruzione domiciliare

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare devono interagire tra loro e concorrere, per uno stesso alunno, a garantire il diritto all'istruzione e alla formazione. Affinché questo possa avvenire, è essenziale che tutti gli operatori coinvolti, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, si impegnino nella definizione e condivisione di ogni singolo progetto, anche integrato fra SIO, ID e frequenza regolare della scuola, a cui partecipano le famiglie, il personale sanitario e della scuola, nonché i diversi soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici scolastici regionali competenti per territorio, i quali provvedono al coordinamento e al monitoraggio delle diverse attività. Attraverso il Comitato tecnico regionale, gli USR stabiliscono la finanziabilità dei progetti presentati dalle singole scuole, anche in considerazione delle risorse finanziarie disponibili. Per un'allieva e un allievo temporaneamente in assistenza sanitaria domiciliare, con prestazioni domiciliari, la scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare e, a seguito dell'approvazione dei competenti organi collegiali, comunica l'attivazione all'USR, che procede, nel limite delle risorse disponibili e sulla base delle indicazioni del Comitato tecnico regionale, ad assegnare eventuali contributi economici.

Fase operativa

1. La famiglia avanza la richiesta di istruzione domiciliare, supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali.
2. Il Consiglio di Classe elabora il progetto di istruzione domiciliare, indicando il numero dei



docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste.

3. In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza.
4. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati. Nel caso in cui la scuola di appartenenza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale.

Valutazione

Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017, per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti, che impartiscono i relativi insegnamenti, trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza, in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso, invece, in cui la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso. Qualora, infine, lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741, per il primo ciclo di istruzione, e secondo le modalità indicate nell'ordinanza del MIUR di cui all'art. 12, co. 4 del D.lgs. n. 62/2017, per l'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Promozione della Raccolta Differenziata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli



sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Acquisizioni di comportamenti corretti in materia di raccolta indifferenziata. Imparare a riutilizzare materiali da riciclo come carte, plastica, vetro. Sviluppare sensibilità, consapevolezza e rispetto nei confronti dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli allievi e il personale scolastico custodiscono, mantengono ed utilizzano correttamente i contenitori assegnati per espletare l'attività di riciclaggio. Sono inoltre favorite le azioni che prevengono e minimizzano la produzione di rifiuti (es. riutilizzo di carta ove possibile e/o



impiego di materiale di scarto per la realizzazione di lavori manuali a scopo didattico e/o di riuso per altro scopo ausiliario all'interno dell'aula).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

● Promozione del risparmio energetico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Contenimento del consumo del gas e dell'energia elettrica. Acquisire una maggiore consapevolezza sull'uso efficiente dell'energia evitando gli sprechi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Per ciò che riguarda le azioni quotidiane, si invitano personale scolastico e studenti a mettere in pratica semplici operazioni di risparmio energetico quali:

- tenere le luci delle aule e delle spente il più possibile se non necessarie;
- tenere accesa solo una fila di luci e non tutte per aula e nelle stanze lo stretto indispensabile;
- accertarsi di aver spento le luci delle aule e delle stanze dopo esserne usciti se non vi è più nessuno all'interno;
- ottimizzare la collocazione dei Pc nei laboratori, al fine di rendere meno necessario l'utilizzo delle luci;
- utilizzare, in convitto, i piccoli elettrodomestici solo per lo stretto tempo necessario, staccandoli dalla rete elettrica al termine del loro uso;
- arieggiare i locali periodicamente, senza lasciare le finestre aperte per lungo tempo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CITTADINANZA
DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In questa cornice, le azioni attuate/promosse/favorite/coadiuvate con interventi di vario tipo dall'animatore digitale nel periodo 2015/2016 e nella prima parte del triennio 2016-2019 nel nostro istituto sono state:

- A) Monitoraggio e raccolta di informazione su progetti e attività didattiche già presenti a livello di istituto – valorizzazione buone pratiche.
- B) Compilazione e cura delle parti del PTOF triennale nel 2015/2016 relative al digitale. A) Predisposizione e somministrazione sondaggio/questionario online fra docenti/educatori sul rapporto didattica-digitale e sulle necessità strumentali e formative.
- B) Coinvolgimento delle figure già esperte presenti nell'Istituto e loro valorizzazione entro le azioni previste. In particolare raccolta di input e attività di facilitazione per le azioni e i progetti proposti entro il gruppo di riferimento per l'aggiornamento del sito e la funzione strumentale multimedialità (prof. Iaquinto)
- C) Organizzazione e cura di attività formative interne: due corsi tenuti dal prof. Tommasi sulla didattica digitale in generale e sulla piattaforma moodle.
- D) Segnalazione necessità del rinnovamento completo del



Ambito 1. Strumenti

Attività

laboratorio informatica medie (attuato in tempo per venire incontro anche alle nuove esigenze dei percorsi ECDL e delle nuove modalità di svolgimento delle prove INVALSI); dotazione strumentale ad hoc.

- E) Sollecitazione, supporto, consigli e indirizzi per l'acquisto di strumentazione per attività didattiche: kit robotica, drone, dotazione cuffie audio PC, carrelli per piattaforme digitali mobili, computer portatili per vari ordini, in genere per attività legate al sostegno/inclusione.
- F) Sollecitazione e informazione in relazione alle attività formative organizzate a livello ministeriale rivolte ai membri del team dell'innovazione.
- G) Cura della raccolta delle informazioni e della compilazione di diverse indagini conoscitive a livello ministeriale in relazione ai temi toccati dal PNSD.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività in progress
PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- verifica delle potenzialità/funzionalità del pacchetto OFFICE365 ed eventuali corsi di formazione laboratoriali.
- creazione della piattaforma MOODLE o EDMODO di istituto, trasversalmente rispetto agli ordini e agli indirizzi.
- regolamentazione di istituto per l'utilizzo degli strumenti di proprietà degli alunni, bring your own device (BYOD).
- restituzione della lettura dei dati raccolti col sondaggio e confronto con la situazione attuale a distanza di tre anni scolastici. Spunti di riflessione. Cambiamenti intercorsi.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- organizzazione di un incontro formativo/informativo sulle buone pratiche presenti sul territorio aperto a docenti di altri Istituti in relazione alla didattica laboratoriale, digitale e multimediale.
- aggiornamento annuale del PTOF rispetto al digitale e al rapporto col PNSD.
- raccolta e valorizzazione di tutti gli spunti e le esperienze attuati dai colleghi nella pratica didattica quotidiana.
- le TIC, la didattica laboratoriale e il calcolo computazionale rispetto al curriculum del Liceo scientifico internazionale. (Ipotesi Arduino).
- l'elaborazione di un curriculum verticale sul calcolo computazionale che coinvolga il primo ciclo e i primi bienni del Liceo delle scienze umane e del Liceo scientifico internazionale. - la realizzazione di un "atelier creativo" per il primo ciclo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

EDUCANDATO UCCELLIS - UDMM00800Q

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno quindi ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio, spetta al docente coordinatore dell'insegnamento formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione, non si segnalano novità. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, il Consiglio di classe terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Ovviamente, il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e



secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE SECONDARIA I GRADO:

Secondo le recenti modifiche introdotte dal Decreto Legislativo. n. 62 del 2017, che hanno aggiornato le modalità di valutazione, essa ha per oggetto:

- a. ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Decreto Ministeriale n. 254 del 2012), compresa la Religione cattolica o le attività alternative per coloro che se ne avvalgono, e le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»;
- b. il processo formativo e il livello globale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni formulati tramite un giudizio sintetico;
- c. il comportamento delle alunne e degli alunni espresso mediante un giudizio sintetico;

Quindi ogni voto in decimi trova corrispondenza con un livello di apprendimento, declinato con descrittori, ed è completato dalla descrizione dei progressi di sviluppo culturale, sociale e personale. In termini generali, la valutazione in decimi relativa ai percorsi formativi collegati alle singole DISCIPLINE corrisponde ai seguenti profili:

10: Pieno e completo raggiungimento dei traguardi. L'alunno è interessato e interviene con pertinenza. Comprensione e applicazione di concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento. Conoscenze assimilate e rielaborate in modo personale. Metodo di lavoro autonomo (organizza il materiale di lavoro; distribuisce i propri impegni nel tempo; svolge da solo i compiti; cerca approfondimenti e sviluppi anche se non richiesto). Si dimostra competente in diversi ambiti/situazioni.

9: Complessivo raggiungimento dei traguardi. L'alunno è interessato e interviene con pertinenza. Comprensione e applicazione di concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento. Conoscenze assimilate e rielaborate in modo personale. Metodo di lavoro autonomo (organizza il materiale di lavoro; distribuisce i propri impegni nel tempo; svolge da solo i compiti). Si dimostra generalmente competente.

8: Complessivo raggiungimento dei traguardi. L'alunno è spesso interessato e generalmente interviene con pertinenza. Comprensione e applicazione di concetti e procedimenti in situazioni di apprendimento già sperimentate. Conoscenze assimilate. Metodo di lavoro autonomo (organizza il materiale di lavoro; distribuisce i propri impegni nel tempo; svolge da solo i compiti).

7: Raggiungimento dei traguardi basilari. L'alunno manifesta un interesse diversificato per le varie



proposte. Abilità acquisita, ma non stabile, di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni di apprendimento già sperimentate. A volte necessita di controllo da parte del docente. Dimostra un certo impegno e una certa costanza nello svolgere i compiti e le attività assegnate, anche se settorialmente.

6: Raggiungimento solo parziale dei traguardi. L'alunno partecipa saltuariamente; collabora solo quando gli è richiesto. Abilità parzialmente acquisita di comprendere concetti e procedimenti, necessita ancora della guida dell'insegnante operando in situazioni di apprendimento già sperimentate. Necessita di stimoli anche per le attività più semplici e di routine.

5: Mancato raggiungimento di molti traguardi relativi a conoscenze, abilità e competenze di base. L'alunno manifesta scarso interesse, è disattento, non interviene, segue passivamente le attività proposte. Ha conoscenze lacunose, di livello superficiale, recepite in modo dispersivo e disorganico. Esprime un pensiero in forme disorganizzate. Non riesce a portare a termine un lavoro, tende a sottrarsi alle sue responsabilità.

4: Profili personalizzati. Significative carenze rispetto a conoscenze, competenze e abilità. Chiaramente si possono verificare situazioni intermedie, il docente attua le tre fasi essenziali del processo ("misurazione", valutazione vera e propria, comunicazione del risultato) per arrivare ad una comunicazione con studenti e famiglie espressa in decimi che corrisponda al profilo personale del singolo alunno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA I GRADO:

La valutazione del comportamento è trasversale alle discipline e risulta espressa con un GIUDIZIO sintetico, che fa riferimento alle competenze collegate ai percorsi formativi di "Cittadinanza e Costituzione", allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La valutazione, i cui criteri e modalità di espressione sono approvati dal Collegio dei docenti, è curata dall'intero Consiglio di classe.

Essa corrisponde ai seguenti descrittori:

Esemplare

L'allievo manifesta un atteggiamento responsabile e collaborativo nei confronti della comunità scolastica. Partecipa in maniera attiva, dando il proprio personale e costruttivo contributo al dialogo educativo e didattico. È sempre fornito del materiale necessario. Ha rispetto degli ambienti e del materiale proprio e altrui.

Distinto

L'allievo manifesta un comportamento serio e responsabile. Partecipa al dialogo educativo e



didattico, mostrando atteggiamenti collaborativi. È sempre fornito del materiale necessario. Ha rispetto degli ambienti e del materiale proprio e altrui.

Buono

L'allievo manifesta un comportamento generalmente corretto e disciplinato, partecipa al percorso educativo e didattico, se sollecitato. Fa registrare talvolta episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Ha comunque mostrato una disponibilità al dialogo educativo.

Parzialmente Adeguato

L'allievo in diverse occasioni manifesta un atteggiamento non corretto nei confronti della comunità scolastica, partecipando in modo poco pertinente al dialogo educativo e didattico e dimostrando talvolta scarso autocontrollo e impulsività, come attestato da note sul registro di classe. Non sempre è fornito del materiale necessario. Utilizza il materiale proprio e altrui in modo non sempre funzionale.

Non Adeguato

L'allievo manifesta atteggiamenti ed azioni gravi o con totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola e/o ambienti/attrezzature scolastiche. Ha reiteratamente mostrato comportamenti inadeguati, attestati da note sul registro e sanzionati con provvedimenti disciplinari e/o educativi. Ha inoltre evidenziato un ruolo negativo nella classe.

Allegato:

Regolamento_discipl_Istituto_Secondaria_primo_grado_linee_guida_bullismo_cyberbullismo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SECONDARIA DI I GRADO:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di I grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame Conclusivo del Primo ciclo d'Istruzione (Decreto Legislativo n. 62 del 2017).

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione può essere deliberata in presenza di almeno tre valutazioni inferiori a 6/10, perduranti anche a fronte di attività individualizzate di recupero.



Per l'eventuale delibera di non ammissione, il Consiglio di Classe terrà comunque prioritariamente in considerazione il percorso scolastico svolto dallo studente, anche in termini di interesse, motivazione, impegno, autonomia, partecipazione, collaborazione, oltre al livello generale di abilità e conoscenze raggiunte rispetto alla situazione di partenza.

Pertanto, per deliberare la non ammissione, è necessario che il Consiglio di Classe ritenga che frequentare ancora la medesima classe possa rappresentare un'occasione per completare il processo di formazione e di crescita dell'alunno.

La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione alla classe successiva o la partecipazione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, sono coerenti con quanto stabilito nel PEI o nel PDP predisposto dal Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE PER LA SECONDARIA I GRADO:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame Conclusivo del Primo ciclo d'Istruzione (Decreto Legislativo n. 62 del 2017).

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione può essere deliberata in presenza di almeno tre valutazioni inferiori a 6/10, perduranti anche a fronte di attività individualizzate di recupero.

Per l'eventuale delibera di non ammissione, il Consiglio di Classe terrà comunque prioritariamente in considerazione il percorso scolastico svolto dallo studente, anche in termini di interesse, motivazione, impegno, autonomia, partecipazione, collaborazione, oltre al livello generale di abilità e conoscenze raggiunte rispetto alla situazione di partenza.

Pertanto, per deliberare la non ammissione, è necessario che il Consiglio di Classe ritenga che frequentare ancora la medesima classe possa rappresentare un'occasione per completare il processo di formazione e di crescita dell'alunno.

La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione alla classe successiva o la partecipazione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, sono coerenti con quanto stabilito nel PEI o nel PDP predisposto dal Consiglio di Classe.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento



della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato (come da DPR n. 249/98, art. 4, commi 6 e 9 bis);
aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

EDUCANDATO UCCELLIS - UDMM00800Q

Criteri di valutazione comuni

Secondo le recenti modifiche introdotte dal Decreto Legislativo. n. 62 del 2017, che hanno aggiornato le modalità di valutazione, essa ha per oggetto:

- a. ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Decreto Ministeriale n. 254 del 2012), compresa la Religione cattolica o le attività alternative per coloro che se ne avvalgono, e le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»;
 - b. il processo formativo e il livello globale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni formulati tramite un giudizio sintetico;
 - c. il comportamento delle alunne e degli alunni espresso mediante un giudizio sintetico;
- Quindi ogni voto in decimi trova corrispondenza con un livello di apprendimento, declinato con descrittori, ed è completato dalla descrizione dei progressi di sviluppo culturale, sociale e personale.
- a.1. Valutazione delle discipline espressa in decimi.

In termini generali, la valutazione in decimi relativa ai percorsi formativi collegati alle singole DISCIPLINE corrisponde ai seguenti profili:

10: Pieno e completo raggiungimento dei traguardi. L'alunno è interessato e interviene con pertinenza. Comprensione e applicazione di concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento. Conoscenze assimilate e rielaborate in modo personale. Metodo di lavoro autonomo (organizza il materiale di lavoro; distribuisce i propri impegni nel tempo; svolge da solo i compiti; cerca approfondimenti e sviluppi anche se non richiesto). Si dimostra competente in diversi



ambiti/situazioni.

9: Complessivo raggiungimento dei traguardi. L'alunno è interessato e interviene con pertinenza. Comprensione e applicazione di concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento. Conoscenze assimilate e rielaborate in modo personale. Metodo di lavoro autonomo (organizza il materiale di lavoro; distribuisce i propri impegni nel tempo; svolge da solo i compiti). Si dimostra generalmente competente.

8: Complessivo raggiungimento dei traguardi. L'alunno è spesso interessato e generalmente interviene con pertinenza. Comprensione e applicazione di concetti e procedimenti in situazioni di apprendimento già sperimentate. Conoscenze assimilate. Metodo di lavoro autonomo (organizza il materiale di lavoro; distribuisce i propri impegni nel tempo; svolge da solo i compiti).

7: Raggiungimento dei traguardi basilari. L'alunno manifesta un interesse diversificato per le varie proposte. Abilità acquisita, ma non stabile, di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni di apprendimento già sperimentate. A volte necessita di controllo da parte del docente. Dimostra un certo impegno e una certa costanza nello svolgere i compiti e le attività assegnate, anche se settorialmente.

6: Raggiungimento solo parziale dei traguardi. L'alunno partecipa saltuariamente; collabora solo quando gli è richiesto. Abilità parzialmente acquisita di comprendere concetti e procedimenti, necessita ancora della guida dell'insegnante operando in situazioni di apprendimento già sperimentate. Necessita di stimoli anche per le attività più semplici e di routine.

5: Mancato raggiungimento di molti traguardi relativi a conoscenze, abilità e competenze di base. L'alunno manifesta scarso interesse, è disattento, non interviene, segue passivamente le attività proposte. Ha conoscenze lacunose, di livello superficiale, recepite in modo dispersivo e disorganico. Esprime un pensiero in forme disorganizzate. Non riesce a portare a termine un lavoro, tende a sottrarsi alle sue responsabilità.

4/3: Profili personalizzati. Significative carenze rispetto a conoscenze, competenze e abilità.

Chiaramente si possono verificare situazioni intermedie, il docente attua le tre fasi essenziali del processo ("misurazione", valutazione vera e propria, comunicazione del risultato) per arrivare ad una comunicazione con studenti e famiglie espressa in decimi che corrisponda al profilo personale del singolo alunno.



Valutazione degli Apprendimenti e dei Processi Formativi

La valutazione in decimi viene integrata con quella dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, secondo gli indicatori qui di seguito allegati, definiti e approvati dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Descrittori Giudizio Sintetico Conclusivo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno quindi ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio, spetta al docente coordinatore dell'insegnamento formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione, non si segnalano novità. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, il Consiglio di classe terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Ovviamente, il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo



grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è trasversale alle discipline e risulta espressa con un GIUDIZIO sintetico, che fa riferimento alle competenze collegate ai percorsi formativi di "Cittadinanza e Costituzione", allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La valutazione, i cui criteri e modalità di espressione sono approvati dal Collegio dei docenti, è curata dall'intero Consiglio di classe.

Essa corrisponde ai seguenti descrittori:

Esemplare

L'allievo manifesta un atteggiamento responsabile e collaborativo nei confronti della comunità scolastica. Partecipa in maniera attiva, dando il proprio personale e costruttivo contributo al dialogo educativo e didattico. È sempre fornito del materiale necessario. Ha rispetto degli ambienti e del materiale proprio e altrui.

Distinto

L'allievo manifesta un comportamento serio e responsabile. Partecipa al dialogo educativo e didattico, mostrando atteggiamenti collaborativi. È sempre fornito del materiale necessario. Ha rispetto degli ambienti e del materiale proprio e altrui.

Buono

L'allievo manifesta un comportamento generalmente corretto e disciplinato, partecipa al percorso educativo e didattico, se sollecitato. Fa registrare talvolta episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Ha comunque mostrato una disponibilità al dialogo educativo.

Parzialmente Adeguato

L'allievo in diverse occasioni manifesta un atteggiamento non corretto nei confronti della comunità scolastica, partecipando in modo poco pertinente al dialogo educativo e didattico e dimostrando talvolta scarso autocontrollo e impulsività, come attestato da note sul registro di classe. Non sempre è fornito del materiale necessario. Utilizza il materiale proprio e altrui in modo non sempre funzionale.

Non Adeguato

L'allievo manifesta atteggiamenti ed azioni gravi o con totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola e/o ambienti/attrezzature scolastiche. Ha reiteratamente mostrato comportamenti inadeguati, attestati da note sul registro e sanzionati con provvedimenti disciplinari e/o educativi. Ha inoltre evidenziato un ruolo negativo nella classe.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di I grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame Conclusivo del Primo ciclo d'Istruzione (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione può essere deliberata in presenza di almeno tre valutazioni inferiori a 6/10, perduranti anche a fronte di attività individualizzate di recupero.

Per l'eventuale delibera di non ammissione, il Consiglio di Classe terrà comunque prioritariamente in considerazione il percorso scolastico svolto dallo studente, anche in termini di interesse, motivazione, impegno, autonomia, partecipazione, collaborazione, oltre al livello generale di abilità e conoscenze raggiunte rispetto alla situazione di partenza.

Pertanto, per deliberare la non ammissione, è necessario che il Consiglio di Classe ritenga che frequentare ancora la medesima classe possa rappresentare un'occasione per completare il processo di formazione e di crescita dell'alunno.

La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione alla classe successiva o la partecipazione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, sono coerenti con quanto stabilito nel PEI o nel PDP predisposto dal Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato (come da DPR n. 249/98, art. 4, commi 6 e 9 bis);
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.



Il voto di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nel corso del triennio. In particolare, il consiglio di classe procederà con l'attribuzione del voto, a partire dalle valutazioni relative al secondo periodo dell'ultimo anno per individuare un livello complessivo che rispecchi i traguardi formativi e la maturità raggiunti. Per definire la valutazione conclusiva si valorizzerà, quindi, il percorso formativo nei termini della sua evoluzione (costanza, miglioramento/peggioramento, acquisizione e non di competenze trasversali). In termini generali, in caso di voto globale intermedio, le frazioni pari o superiori a 0,5 porteranno ad un arrotondamento del voto per eccesso – in linea con le indicazioni ministeriali utilizzate per la valutazione conclusiva all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione. Si prevede la possibilità di attribuire un voto aggiuntivo ad alunni che si siano distinti, nel triennio, per la partecipazione ad attività progettuali della scuola, per la collaborazione e solidarietà con i compagni, per aver affrontato con determinazione, autonomia e responsabilità il proprio percorso di crescita.

I giudizi di IRC o di Attività alternativa alla RC e quello di comportamento non vengono espressi in decimi, in conformità con il Decreto legislativo n. 62 del 2017.

Ciascun docente terrà conto, nella valutazione della propria disciplina, oltre che della media dei voti delle singole prove, anche dei progressi rispetto alla situazione di partenza, della continuità dell'impegno nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche, della motivazione, dell'interesse, della partecipazione attiva alle attività didattiche, del grado di autonomia acquisito dagli allievi.

Valutazione AARC

Per le alunne e gli alunni che si avvalgono dell'Attività Alternativa alla Religione Cattolica, la valutazione è resa distintamente con un giudizio, come illustrato di seguito:

Giudizi su Attività alternative alla Religione cattolica

OTTIMO Impegno proficuo e costante. Partecipazione Attiva. Ottima capacità di rielaborazione critica degli argomenti proposti.

DISTINTO Impegno e partecipazione costanti. Apprezzabile capacità di rielaborazione degli argomenti proposti.

BUONO Impegno e partecipazione soddisfacenti. Discreta capacità di rielaborazione degli argomenti proposti.

SUFFICIENTE Impegno e partecipazione accettabili. Interesse verso gli argomenti proposti sostanzialmente positivo.



INSUFFICIENTE Impegno e partecipazione discontinui. Attenzione superficiale. Interesse verso gli argomenti proposti occasionale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'obiettivo che la scuola si prefigge è quello della inclusione scolastica e del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà anche transitorie, attenendosi alle disposizioni del D.M.n.5669, del 12 luglio 2011, con le linee guida allegate e della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della specifica nota sui BES del 22 novembre 2013.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Si veda il Piano di Inclusione di istituto in allegato.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Si veda il Piano di Inclusione di istituto in allegato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Fondamentale mantenere e coinvolgere nel dialogo educativo il nucleo familiare e degli affetti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si rimanda la PAI in allegato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si rimanda al PAI in allegato.



Approfondimento

Si allega il documento integrale per il Piano di Inclusione di Istituto

Allegato:

PAI 2023-2024.pdf



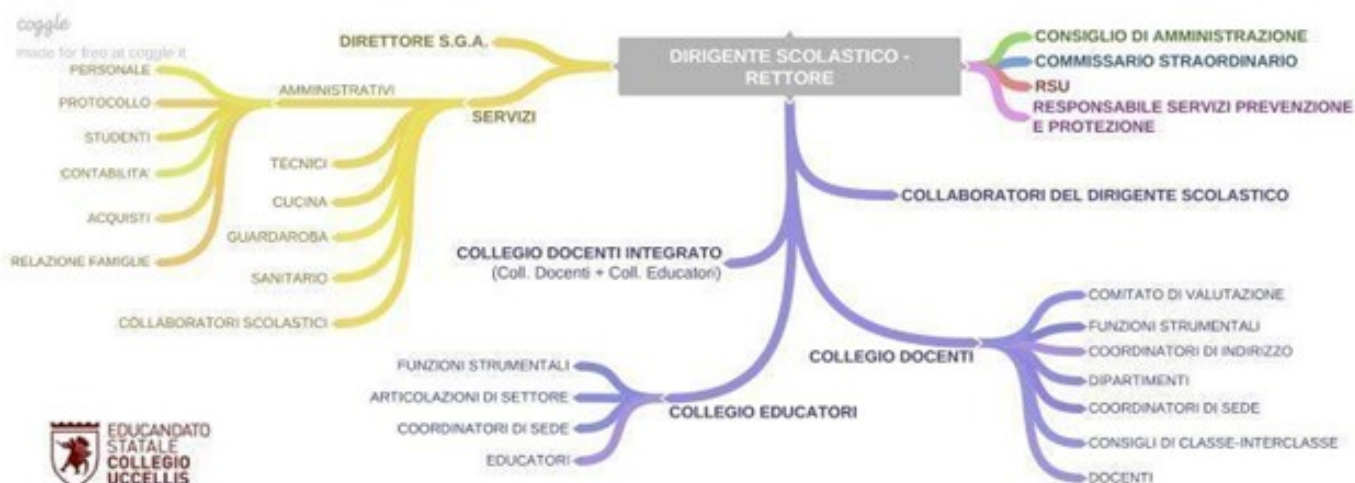
Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo
- 7** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 9** Reti e Convenzioni attivate
- 13** Piano di formazione del personale docente
- 15** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

L'Educando Statale Collegio Uccellis è una realtà molto complessa. Pertanto, la sua struttura risulta diversificata e ramificata, con diverse funzioni e competenze come illustrato dallo schema sottostante.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff.	2
Funzione strumentale	Le aree di intervento riguardano: 1 - Piano Triennale dell'Offerta Formativa e coordinamento didattico per la qualità. 2 - Scuola e territorio. Visite guidate e viaggi d'istruzione; 3 - Orientamento in entrata e in uscita; 4 - Inclusione e integrazione.	6
Capodipartimento	Le principali funzioni attribuite sono: coordinare il lavoro dei dipartimenti disciplinari; concordare e coordinare proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa; garantire, nel rispetto della libertà di insegnamento di tutti i docenti, l'omogeneità della programmazione didattica e disciplinare e della valutazione; concordare e coordinare strategie didattiche atte a migliorare la qualità dell'insegnamento; progettare attività di recupero.	2
Responsabile di plesso	Attività di coordinamento e micro-organizzazione della sede, della sostituzione dei	2



	docenti e del raccordo delle attività didattiche curriculari. Definizione dei piani orari ed organizzativi.	
Animatore digitale	Compito dell'animatore digitale è coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del P.N.S.D., anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. I tre punti principali del suo lavoro sono: formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative.	1
Referente del risparmio energetico	Ha la funzione di diffondere la cultura del risparmio tra tutti gli utenti scolastici, di avviare i comportamenti virtuosi e monitorare che le buone prassi vengano applicate.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE	a. Corsi di potenziamento della lingua inglese finalizzati al raggiungimento delle certificazioni linguistiche e contenutistiche (I. G.C.S.E.) nella Scuola Primaria, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nel Liceo Coreutico e nel Liceo delle Scienze Umane; b. Organizzazione e gestione dei progetti dell'Istituto finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze e aperti a tutti i convitti/educandati d'Italia (Open Horizons); c. Organizzazione attività della Classe Confucio: potenziamento delle attività già esistenti (corsi, certificazioni, Summer Camp in collaborazione con la Normal University di Pechino), apertura	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

della Classe Confucio alle realtà territoriali (Camera di Commercio, università, aziende private); d. Organizzazione corsi di formazione per gli insegnanti di lingua e per gli insegnanti di materie veicolate in lingua straniera che mirino alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese, alla lingua italiana (per gli insegnanti non di madrelingua italiana) e all'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. e. Organizzazione corsi di formazione finalizzati al potenziamento della didattica laboratoriale come emerso dal Rapporto di Autovalutazione e come stabilito nel Piano di Miglioramento redatto dall'Istituto. f. Gestione degli scambi con le scuole estere di lingua anglofona e cinese; g. Potenziamento delle eccellenze: preparazione ai concorsi di respiro europeo
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) ha funzioni direttive di coordinamento all'interno dei servizi generali e amministrativi dell'istituto. I suoi compiti nello specifico sono: 1) svolge con autonomia operativa attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, di ragioneria e di economato; 2) sovrintende, organizza e coordina le attività amministrativo-contabili; 3) cura l'organizzazione e l'attività del personale ATA in funzione delle direttive del Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo

Gestione corrispondenza in arrivo e in partenza e gestione del Protocollo Informatico; gestione dell'e-mail ministeriale e della pec, protocollazione della posta elettronica d'istituto; archiviazione dei documenti nel titolario di classificazione; trasmissione di vari documenti e redazione di brevi comunicazioni in uscita; scarico di posta elettronica, avvisi, circolari ed in genere di tutta la normativa importante; ricerca e consultazione di tutti gli atti riguardanti la scuola; notifica di atti e documenti, trasmissione documenti e circolari ai docenti, agli studenti e alle famiglie; preparazione della posta in uscita; gestione dell'albo dell'istituto, dell'albo pretorio e di amministrazione trasparente per gli atti riguardanti il protocollo.

Ufficio acquisti

Gestione generale degli approvvigionamenti: richieste di preventivi, comparazioni ed ordini di materiale. Richieste e conferme di preventivi anche per servizi e forniture in genere.



Presa in carico di tutto il materiale, le attrezzature e i beni, conservazione e distribuzione degli stessi. Gestione del magazzino: carico e scarico di beni e materiale di facile consumo. Aggiornamento dell'elenco fornitori. Ricerche di mercato su siti internet e sito CONSIP per gli acquisti in rete. Gestione del materiale di pulizia. Compilazione dei certificati di regolare fornitura e dei verbali di collaudo prima della liquidazione della fattura. Richiesta on-line CIG per acquisti di forniture e servizi. Richieste di manutenzione assistenza beni ed attrezzature della scuola.

Ufficio per la didattica

Gestione dell'archivio delle pratiche degli alunni; gestione del processo di iscrizione dell'alunno; gestione elenco alunni del registro elettronico e relative pratiche; gestione trasferimento alunni in altri istituti; richiesta e trasmissione documenti; gestione pagelle e diplomi; rilascio di qualsiasi certificazione riguardante gli alunni; gestione operazioni relative a scrutini e agli esami di stato; gestione corrispondenza con le famiglie; gestione e organizzazione delle elezioni degli organi collegiali della scuola; gestione libri in comodato d'uso; gestione adozione libri di testo, inserimento e trasmissione on-line.

Ufficio personale

Gestione del personale docente e ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato; gestione contratti; gestione richieste permessi; gestione delle supplenze; gestione assenze del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE ANIES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

I circa 50 istituti educativi statali italiani dotati di personalità giuridica sono rappresentati fin dal 16 dicembre 2002 dall'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ISTITUTI EDUCATIVI STATALI (ANIES).

Denominazione della rete: CUS UDINE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO CONVITTO NAZIONALE VITTORIO EMANUELE II - ROMA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI UDINE



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ERASMUS PLUS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE AMBITO UDINE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Educazione Civica

Conoscenza delle Linee guida ministeriali; predisposizione di un curriculum di istituto e unità didattiche relative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per la didattica digitale

Partecipazione a percorsi per il miglioramento di competenze del settore e creazione di materiali didattici per la repository di istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla sicurezza

Corsi informativi sulla sicurezza e conseguimento attestazioni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corsi di formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------